

Il mondo dell'arte e i suoi protagonisti in una mappa di libri imperdibili pubblicati da piccoli e coraggiosi editori

Elena Del Drago

Saggi conosciuti soltanto in lingua straniera, biografie preziose di cui si favoleggia nelle aule universitarie del Belpaese, riflessioni attuali accessibili soltanto dopo lunghe attese in biblioteca: sin dalle fasi preliminari la vita dello storico dell'arte, del critico in erba, ma anche del semplice appassionato si presenta fitta di ostacoli. Complice il mercato editoriale italiano che, almeno fino a qualche tempo fa, non sembrava affatto interessato a molti, troppi titoli che, pur essendo fondamentali per la conoscenza della contemporaneità artistica, non sono mai stati tradotti nella nostra lingua. E nemmeno sembrava interessato a commissionare direttamente la stesura di un'opera nuova che, per una volta, sapeva guardare con sguardo consapevole a protagonisti e novità della scena internazionale. Era evidentemente considerato un rischio, visto il numero limitato di lettori, ancora più ristretto quando i temi ruotano attorno all'arte. In un paese come il nostro in cui il 75% de-

gli abitanti non mette piede in un museo. Eppure, a volte qualcuno si è azzardato all'impresa, ma – stupore – non tanto le corazzate editoriali più ricche e articolate, quanto alcuni spericolati e ottimisti piccoli editori, convinti di poter scommettere su una minuscola nicchia, meritevole di conoscere, tramite apposita edizione, i libri di un mondo che sembra registrare una crescita d'interesse sempre maggiore. Ed ecco che testi critici tra i più importanti del mondo, come quelli di Rosalind Krauss o Arthur Danto sono stati per esempio, tradotti in italiano per la prima volta dalla postmedia books di Milano: *L'arte nell'era postmediale* di Rosalind Krauss, celeberrima animatrice del dibattito culturale postmodernista negli Stati Uniti, o l'ancora più necessario *Il ritorno del reale* di Hal Foster o, su posizioni diverse, *L'abuso della Bellezza* di Danto. Ma non tutte le librerie li espongono, e – guarda caso – a rivelarsi attente a una selezione raffinata e curiosa sono soltanto le piccole rivende, mentre i bookshop-supermercato, sembrano organizzati secondo la legge della classifica ad ogni costo. E poi ci sono le biografie, che conquistano uno spazio sempre maggiore regalandoci, in questo ultimo periodo, momenti di puro piacere. Castelvecchi, per esempio, ha inanellato un doppio successo con le vite inedite dei due inventori dell'arte americana: Leo Castelli, ritratto in modo divertente da Alan Jones, critico americano da molti anni basato in Italia, e Ileana Sonnabend, compagna indivisibile di Castelli, anche quando le loro strade sentimentali erano ormai distanti, senza la quale non avremmo conosciuto così presto l'opera di artisti come Andy Warhol. Le sue vicende, condite di aneddoti ed episodi

piccanti, sono raccontati da Manuela Gandini che con la grande gallerista ha passato molto tempo prezioso. I mercanti d'arte, del resto, sono decisamente sulla cresta dell'onda, anche quelli che hanno svolto il loro lavoro in Italia: a Luciano Pistoï un tris di critiche tutto al femminile composto da Mirella Bandini, Maria Teresa Roberto e Maria Cristina Mundici, dedica un volume davvero esaustivo, edito dalla torinese hopefullmonster, capace di produrre piccoli, straordinari libri d'artista e cataloghi sempre ineccepibili. E sulla biografia punta anche una casa editrice raffinata come la Johan & Levi, che ha mandato in stampa recentemente i ritratti imperdibili di due giganti dell'arte a stelle e strisce: Robert Rauschenberg (Calvin Tomkins è l'autore) e De Kooning (scritto da Mark Stevens e Annalyn Swan). Accanto a loro Donzelli, che pubblica insieme a saggi importanti, piccoli gioielli come quello in cui il poeta Mark Strand legge i quadri di Edward Hopper; e Meltemi con i suoi libri capaci di leggere la contemporaneità attraverso continue contaminazioni; e, ancora, Silvana, con un catalogo sempre più ricco e sfaccettato. Ma anche la 22 publishing, che cerca, invece, di fornire una bussola ai lettori per orientarsi nei meandri della produzione visiva con guide che attraversano l'arte in ogni declinazione: deliziosa la sua *Arte open air*, una guida ai parchi d'artista. Anche il 2009 sembra avviato nella stessa direzione, con piccole edizioni produttrici di grandi libri. L'anno verrà inaugurato da un testo davvero imprescindibile che quodlibet manderà in libreria a gennaio: *Distruzione del Padre, Ricostruzione del Padre*, scritti e interviste di Louise Bourgeois dal 1923 al 2000, a partire dal commovente, viscerale testo con il quale questa grandissima artista analizzava lo strappo familiare che l'ha portata al suo sublime linguaggio di un'arte priva di compromessi. Inoltre, fino al 20 gennaio Charta, celebre editore di cataloghi e libri d'arte, risponde alla crisi tagliando il prezzo di tutte le copertine del 50%: un bel modo di affiancare l'augurio che l'anno nuovo arrivi carico di inedite possibilità, anche per il nostro giornale. Perché Charta farà un gesto in più: destinerà il 10% del suo ricavato a sostenere il manifesto.